

2001), il fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili di 128 milioni di euro (86 al 31 dicembre 2001) e il fondo copertura perdite di imprese partecipate di 106 milioni di euro (384 al 31 dicembre 2001).

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 11.141 milioni di euro, con un aumento di 1.037 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2001.

	(milioni di €)	
	31.12.2001	31.12.2002
Debiti finanziari e obbligazioni	12.819	15.420
Disponibilità liquide	(1.360)	(1.791)
Titoli non strumentali all'attività operativa	(1.252)	(1.020)
Crediti finanziari	(74)	(1.465)
Altro	(29)	(3)
	10.104	11.141

I debiti finanziari e obbligazioni ammontano a 15.420 milioni di euro, di cui 8.870 a breve termine, comprensivo delle quote in scadenza entro 12 mesi di debiti finanziari a lungo termine di 980 milioni di euro, e 6.550 a lungo termine.

I crediti finanziari (1.465 milioni di euro) includono il deposito vincolato di 1.447 milioni di euro per l'OPA lanciata dall'Eni nel dicembre 2002 sulle azioni Italgas SpA.

Rendiconto finanziario riclassificato e variazione indebitamento finanziario netto

(milioni di €)

	2000	2001	2002
Utile prima degli interessi di terzi azionisti	6.022	8.220	5.222
<i>a rettifica:</i>			
- ammortamenti e altri componenti non monetari	4.307	4.841	5.682
- plusvalenze nette su alienazioni di attività	(82)	(170)	(152)
- dividendi, interessi, imposte e proventi/oneri straordinari	4.990	2.164	3.305
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	15.237	15.055	14.057
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(1.592)	(206)	(510)
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi e proventi/oneri straordinari (pagati) incassati	(3.062)	(6.765)	(2.969)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	10.583	8.084	10.578
Investimenti tecnici	(5.431)	(6.606)	(8.048)
Investimenti in partecipazioni e imprese consolidate	(3.483)	(3.082)	(1.315)
Dismissioni	277	2.114	935
Altre variazioni relative all'attività di investimento	(69)	(40)	(319)
Free cash flow	1.877	470	1.831
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento	111	994	(1.171)
Variazione debiti finanziari a breve e lungo termine	121	(490)	3.736
Flusso di cassa del capitale proprio	(2.118)	(950)	(3.846)
Variazioni area di consolidamento e differenze cambio sulle disponibilità	41	38	(64)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	32	62	486
Free cash flow	1.877	470	1.831
Debiti e crediti finanziari società acquisite	(901)	(1.582)	(51)
Debiti e crediti finanziari società disinvestite	20	185	39
Differenze cambio su debiti e crediti finanziari e altre variazioni	(353)	(312)	990
Flusso di cassa del capitale proprio	(2.118)	(950)	(3.846)
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(1.475)	(2.189)	(1.037)

Il flusso di cassa netto generato dalle attività di esercizio di 10.578 milioni di euro e gli incassi da dismissione (974 milioni di euro, compreso l'indebitamento finanziario netto trasferito di 39 milioni di euro) hanno consentito di coprire circa il 90% dei fabbisogni, connessi in particolare: (i) agli investimenti tecnici e in partecipazioni (9.414 milioni di euro, incluso il debito acquisito di 51 milioni di euro); (ii) al pagamento del dividendo da parte dell'Eni SpA (2.876 milioni di euro); (iii) all'acquisto di azioni proprie (770 milioni di euro).

Gli incassi da dismissione (974 milioni di euro) hanno riguardato essenzialmente i settori: (i) Exploration & Production (436 milioni di euro) prevalentemente connessi al processo di razionalizzazione del portafoglio asset minerari; (ii) Refining & Marketing (322 milioni di euro) relativi alla cessione di stazioni di servizio in Italia (160 milioni di euro), alla cessione dell'Agip (Nigeria) Ltd e di altre partecipazioni minori in Africa (76 milioni di euro), nonché di depositi, rami d'azienda e altri asset (86 milioni di euro); (iii) Petrolchimica (105 milioni di euro), di cui 81 milioni di euro riferiti alla cessione della partecipazione del 10% nella Qatar Petrochemical Co; (iv) Gas & Power (59 milioni di euro), di cui 17 milioni di euro relativi alla cessione del ramo d'azienda idrico di Fiorentina Gas SpA.

Il flusso monetario del capitale proprio (3.846 milioni di euro) riguarda principalmente il pagamento del dividendo di 2.876 milioni di euro da parte dell'Eni SpA, l'acquisto di azioni proprie (770 milioni di euro), il pagamento dei dividendi da parte della Snam Rete Gas SpA (74 milioni di euro), dell'Italgas SpA (37 milioni di euro) e della Saipem SpA (32 milioni di euro).

**Investimenti tecnici e in partecipazioni**

(milioni di €)

	2000	2001	2002
Exploration & Production	3.539	4.276	5.615
Gas & Power	794	1.065	1.315
Refining & Marketing	533	496	550
Petrochimica	265	390	249
Ingegneria e Servizi	245	304	233
Altre attività	55	75	86
Investimenti tecnici ⁽¹⁾	5.431	6.606	8.048
Investimenti in partecipazioni	4.384	4.664	1.366
	9.815	11.270	9.414

(1) Sono escluse le spese di ricerca scientifica e tecnologica non considerate a utilità pluriennale pari a 207, 190 e 164 milioni di euro, rispettivamente nel 2000, nel 2001 e nel 2002.

Gli investimenti tecnici (8.048 milioni di euro, di cui il 93% nei settori Exploration & Production, Gas & Power e Refining & Marketing) sono aumentati di 1.442 milioni di euro rispetto al 2001, pari al 22%, e hanno riguardato in particolare: (i) lo sviluppo di giacimenti di idrocarburi (4.396 milioni di euro; +27,3%) in Nigeria, Iran, Libia, Italia, Kazakhstan, Angola, Venezuela e Regno Unito; (ii) la ricerca esplorativa (902 milioni di euro; +19,2%) e l'acquisto di titoli minerari (317 milioni di euro); (iii) il potenziamento e il mantenimento della rete di trasporto primaria e secondaria del gas naturale in Italia (606 milioni di euro); (iv) gli impianti di raffinazione, il miglioramento della rete di distribuzione dei prodotti petroliferi in Italia e il potenziamento di quella all'estero (463 milioni di euro); (v) la prosecuzione del programma di espansione della capacità di generazione di energia elettrica (426 milioni di euro); (vi) la realizzazione del gasdotto Greenstream che trasporterà in Sicilia il gas estratto dai giacimenti libici di Wafa e della struttura Bahr Essalam del permesso NC-41 operati dall'Eni con il 50% (236 milioni di euro); (vii) interventi in materia di sicurezza e ambiente nei siti industriali (222 milioni di euro).

Gli investimenti in partecipazioni (1.366 milioni di euro) hanno riguardato in particolare l'acquisto nell'attività *costruzioni e perforazioni* della società francese Bouygues Offshore (906 milioni di euro, dedotte le disponibilità nette acquisite di 100 milioni di euro) e di altre società (149 milioni di euro) nonché l'acquisto, in joint venture con la società tedesca EnBW, del 97,81% della GVS. La joint venture ha coperto l'acquisto, del valore di 704 milioni di euro, mediante aumenti di capitale sociale di 178 milioni di euro (quota Eni 89 milioni di euro) e ricorrendo al mercato finanziario per la parte residua.

altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dall'Eni con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate escluse dall'area di consolidamento, nonché con altre società possedute o controllate dallo Stato. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse delle imprese dell'Eni.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa del bilancio consolidato (nota n. 23).

Acquisto di azioni proprie e piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

Informazioni in ordine all'acquisto di azioni proprie e ai piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni sono indicate nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio dell'Eni SpA.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nel commento all'andamento operativo dei settori di attività. In questa sede si evidenzia:

Transazione Montedison

Il 6 marzo 2003 è stata accettata da parte dell'Eni e dell'EniChem SpA la proposta di transazione formulata da Edison SpA riguardante la conclusione del contenzioso aperto nel 1992 dall'Eni e dall'EniChem SpA dinanzi al collegio arbitrale in relazione alle garanzie fornite da Montedison SpA e sue controllate in occasione della costituzione di Enimont. Con la transazione, la Edison SpA si è impegnata a corrispondere a EniChem la somma di 200 milioni di euro da pagarsi in quattro rate di 50 milioni ciascuna, di cui la prima versata il 6 marzo 2003 e le altre a cadenza annuale maggiorate di interessi; il pagamento dilazionato è assistito da fidejussioni bancarie escutibili a prima richiesta. L'indennizzo è a fronte di oneri già sostenuti o stanziati da EniChem SpA. Non sono comprese nella transazione le pretese EniChem relative all'obbligo della Edison SpA di manlevarla e/o indennizzarla degli oneri eventualmente connessi a danni causati a terzi dall'esercizio degli impianti e strutture industriali, prima dell'apporto da parte Montedison, ancorché mani-

festatisi successivamente. Si tratta di danni ambientali reclamati dallo Stato connessi alle attività del sito di Mantova ed eventuali danni che dovessero essere reclamati dallo Stato e/o altri terzi in asserita conseguenza di specifiche situazioni di compromissione ambientale nei siti di Brindisi e Priolo. La soluzione dell'eventuale contenzioso è affidata all'Autorità giudiziaria ordinaria.



Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni relative al 2003 delle principali variabili esogene che influenzano la gestione operativa dell'Eni sono le seguenti:

- la domanda mondiale di petrolio è prevista in crescita rispetto al 2002 (+1,2%), anche se la dinamica è inferiore rispetto al trend registrato negli anni novanta a seguito delle incertezze legate alle tensioni geopolitiche globali che incidono sui tempi di ripresa dell'economia mondiale. La previsione dell'Eni sul prezzo del petrolio nel 2003 indica un valore medio del Brent intorno agli stessi valori del 2002 (25 dollari/barile) che riflette la quotazione di circa 32 dollari/barile registrata nel bimestre gennaio-febbraio e l'ipotesi di un graduale rientro del prezzo, nella restante parte dell'anno, entro il limite inferiore della fascia di oscillazione prevista dall'OPEC per il proprio paniere di greggi (22 dollari/barile, inferiore di circa un dollaro/barile rispetto al Brent), livello funzionale alla ripresa dell'economia mondiale;
- è previsto proseguire nel 2003 il rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro, conseguenza del processo di aggiustamento degli squilibri dell'economia statunitense; la previsione dell'Eni indica un apprezzamento del tasso di cambio medio annuo euro/dollaro di oltre il 10% rispetto alla media del 2002 (0,946);
- la domanda di gas naturale in Italia, in ipotesi di temperature normali, è prevista in aumento di circa il 5% rispetto al 2002 a seguito essenzialmente della crescita dei consumi nella produzione di energia elettrica;
- i margini di raffinazione sono previsti in ripresa rispetto ai valori particolarmente depressi registrati nel 2002; l'entità della ripresa sarà condizionata da quella più generale dell'economia mondiale. Nel primo bimestre 2003 il margine sul Brent ha superato i 3 dollari/barile (pressoché nullo il valore nel primo bimestre 2002) a seguito delle tensioni internazionali che hanno spinto gli operatori a ricostituire le scorte di prodotti, nonché dell'aumento dei consumi di prodotti per riscaldamento a causa dell'inverno rigido nell'emisfero settentrionale.

Le previsioni in ordine all'andamento nel 2003 delle produzioni e delle vendite dei principali settori di attività dell'Eni sono le seguenti:

- la produzione giornaliera di idrocarburi, al netto dell'effetto delle azioni di razionalizzazione del portafoglio di asset minerari, è prevista in aumento rispetto al 2002 in linea con il tasso medio di incremento programmato nel quadriennio 2003-2006 (circa il 6%). L'aumento nel 2003 sarà realizzato interamente all'estero grazie al contributo dell'acquisizione della norvegese Fortum Petroleum e alla crescita produttiva/avvii nelle aree di consolidata presenza (Nigeria, Kazakhstan) e in quelle di più recente acquisizione/presenza (Australia, Pakistan, Iran);
- i volumi di gas naturale venduti dal settore Gas & Power in Italia e in Europa sono previsti in aumento di circa il 4% rispetto al 2002. I volumi trasportati per conto terzi in Italia sono previsti in aumento di oltre il 25%;
- la produzione venduta di energia elettrica è prevista di circa 5,4 mila gigawattora, in aumento dell'8% rispetto al 2002; le quantità di energia elettrica acquistate per la vendita sono previste di circa 2,5 mila gigawattora (1,7 mila nel 2002);
- le lavorazioni in conto proprio in Italia e all'estero sono previste diminuire di circa il 4% a seguito della progressiva entrata a regime degli accordi con la Erg relativi alla raffineria di Priolo (7,5 milioni di tonnellate a regime nel 2006). Il tasso di utilizzo delle raffi-

nerie di proprietà è previsto in aumento rispetto al 2002 (99%) a seguito del migliore bilanciamento ottenuto tra la capacità di raffinazione e la domanda;

- le vendite di prodotti petroliferi sul mercato rete in Europa sono previste sostanzialmente in linea con il 2002; le maggiori vendite sulla rete nel resto d'Europa, a seguito degli acquisti di 313 stazioni di servizio connessi al perfezionamento di accordi già definiti in Spagna, Francia e Germania, saranno assorbite dalla flessione sulla rete in Italia dovuta agli effetti del processo di razionalizzazione in atto.

Nel 2003 sono previsti investimenti tecnici di circa 8,7 miliardi di euro; oltre il 90% degli investimenti riguarderà i settori Exploration & Production, Gas & Power e Refining & Marketing.

glossario

Il glossario dei termini finanziari e delle attività operative è consultabile sul sito internet dell'Eni all'indirizzo www.eni.it

Di seguito sono elencati quelli di uso più ricorrente.

TERMINI FINANZIARI

Leverage Misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo degli interessi di terzi azionisti.

Roace Indice di rendimento del capitale investito calcolato come rapporto tra l'utile netto prima degli interessi di terzi azionisti aumentato degli oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario netto, dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio.

ATTIVITÀ OPERATIVE

Acque profonde Profondità d'acqua superiori ai 200 metri.

Barile Unità di volume corrispondente a 159 litri. Un barile di greggio corrisponde a circa 0,137 tonnellate.

Boe Barrel of Oil Equivalent viene usato come unità di misura unificata di petrolio e gas naturale, quest'ultimo viene convertito da metro cubo in barile di olio equivalente utilizzando il coefficiente moltiplicatore di 0,0061 per il gas di produzione estera e di 0,0063 per la produzione in Italia, in funzione del diverso potere calorifico.

Codice di rete Codice contenente regole e modalità per l'accesso, la gestione e il funzionamento della rete gasdotti.

Condensati Idrocarburi leggeri prodotti con il gas che condensano allo stato liquido a temperatura e pressione normali per gli impianti produttivi di superficie.

Contratti di concessione Tipologia contrattuale vigente prevalentemente nei paesi occidentali che regola i rapporti tra Stato e compagnia petrolifera nell'attività di ricerca e produzione idrocarburi. La compagnia assegnataria di un titolo minerario assume l'esclusiva delle attività acquisendo il diritto sulle risorse rinvenute nel sottosuolo a fronte del pagamento allo Stato di royalties sulla produzione e di imposte sul reddito petrolifero.

Elastomeri (o Gomme) Polimeri, naturali o sintetici, che, a differenza delle materie plastiche, se sottoposti a deformazione, una volta cessata la sollecitazione, riacquistano, entro certi limiti, la forma iniziale. Tra gli elastomeri sintetici i più importanti sono il polibutadiene (BR), le gomme stirene-butadiene (SBR), le gomme etilene-propilene (EPR), le gomme termoplastiche (TPR), le gomme nitriliche (NBR).

EPC (Engineering, Procurement, Construction): contratto tipico del settore delle costruzioni terra avente per oggetto la realizzazione di impianti nel quale la società fornitrice del servizio svolge le attività di ingegneria, di approvvigionamento dei materiali e di

costruzione. Si parla di "contratto chiavi in mano" quando l'impianto è consegnato pronto per l'avviamento o avviato.

EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Commissioning): contratto tipico del settore delle costruzioni offshore avente per oggetto la realizzazione di un progetto complesso (quale l'installazione di una piattaforma di produzione o di una FPSO) nel quale la società fornitrice del servizio ("global or main contractor", normalmente una società di costruzioni o un consorzio) svolge le attività di ingegneria, di approvvigionamento dei materiali, di costruzione degli impianti e delle relative infrastrutture, di trasporto al sito di installazione e delle attività preparatorie per l'avvio degli impianti (commissioning).

Extrarete Insieme delle attività di commercializzazione di prodotti petroliferi sul mercato nazionale finalizzate alla vendita a grossisti/rivenditori (soprattutto gasolio), a pubbliche amministrazioni e a consumatori, quali industrie, centrali termoelettriche (olio combustibile), compagnie aeree (jet fuel), trasportatori, condomini e privati. Sono escluse le vendite effettuate tramite la rete di distribuzione dei carburanti, i bunkeraggi marittimi, le vendite a società petrolifere e petrolchimiche, agli importatori e agli organismi internazionali.

FPSO vessel Sistema galleggiante di produzione, stoccaggio e trasbordo (Floating Production, Storage and Offloading), costituito da una petroliera di grande capacità, in grado di disporre di un impianto di trattamento degli idrocarburi di notevoli dimensioni. Questo sistema, che viene ormeggiato a prua per mantenere una posizione geostazionaria, è in effetti una piattaforma temporaneamente fissa, che collega le teste di pozzo sottomarine, mediante collettori verticali (riser) dal fondo del mare, ai sistemi di bordo di trattamento, stoccaggio e trasbordo.

GNL Gas naturale liquefatto, ottenuto a pressione atmosferica con il raffreddamento del gas naturale a -160°C. Il gas viene liquefatto per facilitarne il trasporto dai luoghi di estrazione a quelli di trasformazione e consumo. Una tonnellata di GNL corrisponde a 1.400 metri cubi di gas.

GPL Gas di petrolio liquefatto, miscela di frazioni leggere di petrolio, gassosa a pressione atmosferica e facilmente liquefatta a temperatura ambiente attraverso una limitata compressione.

Offshore/Onshore Il termine offshore indica un tratto di mare aperto e, per estensione, le attività che vi si svolgono; onshore è riferito alla terra ferma e, per estensione, alle attività che vi si svolgono.

Olefine (o Alcheni) Serie di idrocarburi con particolare reattività chimica utilizzati per questo come materie prime nella sintesi di intermedi e polimeri.

Over/Under lifting Gli accordi stipulati tra i partner regolano i diritti di ciascuno a ritirare pro-quota la pro-

duzione disponibile nel periodo. Il ritiro di una quantità superiore o inferiore rispetto alla quota di diritto determina una situazione momentanea di Over/Under lifting.

Potenziale minerario (volumi di idrocarburi potenzialmente recuperabili) Stima di volumi di idrocarburi recuperabili ma non definibili come riserve per assenza di requisiti di commerciabilità, o perché economicamente subordinati a sviluppo di nuove tecnologie, o perché riferiti ad accumuli non ancora perforati, o dove la valutazione degli accumuli scoperti è ancora a uno stadio iniziale.

Pozzi di infilling (Infittimento) Pozzi realizzati su di un'area in produzione per migliorare il recupero degli idrocarburi del giacimento e per mantenere/aumentare i livelli di produzione.

Production Sharing Agreement Tipologia contrattuale vigente in paesi produttori dell'Africa, del Medio ed Estremo Oriente e dell'America Latina caratterizzata dall'istituzione del titolo minerario in capo alla società nazionale dello Stato concedente, alla quale viene di norma conferita l'esclusiva dell'attività di ricerca e produzione idrocarburi, con facoltà di istituire rapporti contrattuali con altre società (estere o locali). Con il contratto il Committente (la società nazionale) affida al Contrattista (la società terza) il compito di eseguire i lavori di esplorazione e produzione con l'apporto di tecnologie e mezzi finanziari. Sotto il profilo economico il contratto prevede che il rischio esplorativo sia a carico del Contrattista e che la produzione venga suddivisa in due parti: una ("Cost Oil") destinata al recupero dei costi del Contrattista; l'altra ("Profit Oil") suddivisa a titolo di profitto tra il Committente e il Contrattista secondo schemi di ripartizione variabili. Sulla base di questa configurazione di principio, la contrattualistica specifica può assumere caratteristiche diverse a seconda dei paesi.

Recupero assistito Tecniche utilizzate per aumentare o prolungare la produttività dei giacimenti.

Ricerca esplorativa Ricerca di petrolio e di gas naturale che comprende analisi topografiche, studi geologici e geofisici, rilievi e analisi sismiche e perforazione di pozzi.

Riserve certe Rappresentano le quantità stimate di idrocarburi che, sulla base dei dati geologici e di ingegneria di giacimento disponibili, potranno con ragionevole certezza essere commercialmente prodotte nelle condizioni tecniche, contrattuali, economiche ed operative esistenti al momento considerato. Le riserve certe si distinguono in: (i) riserve certe sviluppate: quantità di idrocarburi che si stima di poter recuperare tramite pozzi, facilities e metodi operativi esistenti; (ii) riserve certe non sviluppate: quantità di idrocarburi che si prevede di recuperare a seguito di nuove perforazioni, facilities e metodi operativi sulla cui futura realizzazione l'impresa ha già definito un preciso programma di investi-

menti di sviluppo ovvero esprime una chiara volontà manageriale.

Riserve possibili Sono le quantità di idrocarburi che si stima di poter recuperare con un grado di probabilità decisamente più contenuto rispetto a quello delle riserve probabili, ovvero che presentano un grado di economicità inferiore rispetto al limite stabilito.

Riserve probabili Rappresentano le quantità stimate di idrocarburi che, sulla base dei dati geologici e di ingegneria di giacimento disponibili, potranno essere recuperate con ragionevole probabilità, in base alle condizioni tecniche economiche e operative esistenti nel momento considerato. Gli elementi di residua incertezza possono riguardare: (i) l'estensione o altre caratteristiche del giacimento; (ii) l'economicità valutata alle condizioni del progetto di sviluppo; (iii) l'esistenza o adeguatezza del sistema di trasporto degli idrocarburi e/o del mercato di vendita.

Riserve recuperabili Rappresentano le quantità di idrocarburi riferibili alle diverse categorie di riserve (certe, probabili e possibili) senza tener conto del diverso grado di incertezza insito in ogni categoria.

Ship or pay Clausola dei contratti di trasporto del gas naturale, in base alla quale il committente è obbligato a pagare il corrispettivo per i propri impegni di trasporto anche quando il gas non viene trasportato.

Stoccaggio di modulazione Finalizzato a soddisfare la modulazione dell'andamento orario, giornaliero e stagionale della domanda.

Stoccaggio minerario Necessario per motivi tecnici ed economici a consentire lo svolgimento ottimale della coltivazione di giacimenti di gas naturale nel territorio italiano.

Stoccaggio strategico Finalizzato a sopperire la mancanza o riduzione degli approvvigionamenti da importazioni extra UE o di crisi del sistema del gas.

Sviluppo Attività di perforazione e di altro tipo a valle della ricerca esplorativa finalizzata alla produzione di petrolio e gas.

Swap Nel settore del gas il termine "swap" si riferisce a uno scambio di forniture tra i diversi operatori, generalmente mirato a ottimizzare i costi di trasporto e i rispettivi impegni di acquisto e di fornitura.

Take or pay Clausola dei contratti di acquisto del gas naturale, in base alla quale l'acquirente è obbligato a pagare al prezzo contrattuale, o a una frazione di questo, la quantità minima di gas prevista dal contratto, anche se non ritirata, avendo la facoltà di prelevare negli anni contrattuali successivi il gas pagato ma non ritirato per un prezzo che tiene conto della frazione di prezzo contrattuale già corrisposto.

Upstream/Downstream Il termine upstream riguarda le attività di esplorazione e produzione di idrocarburi. Il termine downstream riguarda le attività inerenti il settore petrolifero che si collocano a valle della esplorazione e produzione.

Vita media residua delle riserve Rapporto tra le riserve di fine anno e la produzione dell'anno.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003, riferiamo quanto segue:

- a) abbiamo vigilato sulla osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- b) abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità prevista dall'articolo 23, comma 2, dello Statuto, le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, e possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- c) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tal riguardo non abbiamo osservazioni da sottoporre alla Vostra attenzione;
- d) abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto periodici incontri con i componenti l'Audit Committee, che hanno relazionato il Consiglio sull'attività svolta nel corso del 2002, e con i responsabili della funzione di Internal Audit che ci hanno informato sugli esiti degli accertamenti compiuti presso la capogruppo, le caposettore e alcune controllate dirette e indirette e ci hanno sottoposto il programma annuale di audit basato anche sull'attività di "risk assessment" avviata nel corso del 2002. Al riguardo, Vi confermiamo che non abbiamo osservazioni da sottoporre alla Vostra attenzione;
- e) abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività poste in essere ai sensi dei D.Lgs 231/01 e 61/02 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati contro la Pubblica Amministrazione e sui reati societari ed abbiamo preso atto della costituzione di un Gruppo di progetto, coordinato dal responsabile della funzione di Internal Audit, per la rilevazione, la valutazione e l'adeguamento dei modelli di organizzazione, di gestione e di controllo della Società alle esigenze espresse dai Decreti legislativi citati. Tenuto conto della evoluzione legislativa e della articolata e complessa gestione aziendale, nonché delle sempre maggiori attività di controllo attese, condividiamo gli orientamenti aziendali di procedere al rafforzamento della struttura dedicata a tali attività;
- f) abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D.Lgs 58/98, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati;
- g) non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione ha fornito esaustiva illustrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllate e con parti correlate, delle modalità di determinazione e dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti e a tale relazione rimandiamo per quanto di competenza;
- h) in ottemperanza alla comunicazione Consob DEM/2064231 del 30 settembre 2002 concernente l'individuazione della nozione di parti correlate, dichiariamo di non aver posto in essere né direttamente né per il tramite dei soggetti di cui alle lettere e) e f) della citata comunicazione Consob operazioni con l'Eni SpA e con le imprese dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs n. 58/98.
Un componente il Consiglio di Amministrazione ha dichiarato che nel corso dell'esercizio 2002 un familiare di cui alla lettera e) della citata comunicazione Consob, in quanto proprietario della maggioranza azionaria di una holding controllante un gruppo di società, ha posto in essere operazioni commerciali e svolto prestazioni di manutenzione verso l'Eni SpA e altre società del Gruppo per complessivi 17,8 milioni di Euro, e che "tra le citate società e società del Gruppo Eni sono in essere rapporti commerciali da circa trenta anni, regolati sulla base delle condizioni di mercato". Gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione e i Direttori Generali dell'Eni hanno dichiarato di non aver posto in essere alcuna operazione, né direttamente né per il tramite dei soggetti richiamati dalla comunicazione Consob, con l'Eni SpA e le altre società del Gruppo;
- i) la società di revisione ha rilasciato in data 29 aprile 2003 la propria relazione dalla quale non risultano rilievi; sono riportate, come richiamo di informativa, le fusioni della Snam SpA, della Somicem SpA e dell'Agip Petroli SpA effettuate nel corso dell'esercizio dall'Eni SpA;
- j) in data 12 dicembre 2002 è pervenuta una denuncia, ai sensi dell'art. 2408 c.c., da parte di un azionista che ha segnalato una doppia contabilizzazione di fatture da ricevere da parte di una società controllata dall'Eni SpA. Tale comportamento, a giudizio dell'esponente, avrebbe comportato la rappresentazione di una situazione patrimoniale difforme dal vero con implicazioni fiscali sia per la società interessata che per la controllante Eni SpA. Abbiamo esaminato tale denuncia e, anche sulla base degli approfondimenti fatti dal Collegio Sindacale della società controllata, segnaliamo quanto segue:

1. l'errore nella duplicazione dello stanziamento di costi è derivato dal mancato rispetto delle istruzioni impartite sulle modalità da seguire nella contabilizzazione delle fatture da ricevere in occasione del cambio di sistema contabile avvenuto nel corso del 2000. La duplicazione è risultata pari a circa 4 milioni di euro, importo del tutto marginale sia per la Società controllata che per l'Eni SpA;
2. la rettifica del doppio stanziamento è stata effettuata nell'agosto del 2002 e il relativo provento è stato imputato tra i proventi straordinari, come previsto dai principi contabili emanati dai Dottori Commercialisti, in quanto rettifica di errore operativo;
3. la rettifica ha aumentato l'imponibile 2002 IRPEG della società, secondo il disposto dell'art. 55 del DPR 917/86 e, per il principio della correlazione, è stato imputato alla formazione della base imponibile IRAP che, presentando la società un credito, non rende necessario il ricorso allo strumento del "ravvedimento operoso";
4. la valutazione della partecipazione da parte dell'Eni SpA, essendo basata sulla percentuale di partecipazione al patrimonio netto della controllata, è risultata inferiore nel corso del 2001 ed è stata rettificata nel corso dell'esercizio concluso concorrendo, in tal modo, alla determinazione dell'imponibile fiscale.

All'esito degli accertamenti sopra indicati non abbiamo ritenuto di dover assumere ulteriori iniziative.

- k) nel corso dell'esercizio sono pervenute diverse comunicazioni da parte di un ex dipendente della società Agip do Brasil SA che riteneva di essere stato licenziato dalla società stessa per aver denunciato irregolarità avvenute all'interno della stessa. Abbiamo esaminato la relazione predisposta sull'argomento dalla funzione di Internal Audit e abbiamo preso atto che le irregolarità segnalate sono state confermate, ma che l'ex dipendente è stato licenziato, unitamente agli autori dei comportamenti illeciti, per reticenza, per aver violato l'obbligo della riservatezza e per il tentativo di utilizzare strumentalmente il Codice di Comportamento del Gruppo Eni per ottenere vantaggi personali dalla società;
- l) non abbiamo conoscenza di altri fatti o esposti di cui dare menzione all'Assemblea;
- m) la società di revisione PriceWaterhouseCoopers incaricata della revisione dall'Assemblea del 30 maggio 2001, nel corso dell'esercizio, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate (revisione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, della revisione limitata della relazione semestrale e delle verifiche nel corso dell'esercizio), ha ricevuto l'incarico di revisione delle tariffe applicate ai partner in joint venture (17 mila euro), di riorganizzazione delle attività per il rilascio della comfort letter per il programma EMTN (Euro Medium Term Notes) (34 mila euro) nonché per il rilascio della comfort letter stessa (18 mila euro), per la verifica della corretta elaborazione dei conti annuali secondo i criteri dell'Autorità per l'energia elettrica e per il gas (21 mila euro). Complessivamente sono stati conferiti incarichi aggiuntivi per 90 mila euro;
- n) sono stati assegnati incarichi di consulenza fiscale/legale su specifiche problematiche in paesi esteri e sono stati nominati rappresentanti fiscali Società dello stesso network operanti all'estero per complessivi 227 mila euro; sono stati conferiti alla PriceWaterhouseCoopers Consulting, società che sino al mese di ottobre 2002 ha fatto parte dello stesso network della Società di revisione, tre incarichi professionali di consulenza informatica rispettivamente nell'interesse della Direzione programmazione e pianificazione strategica di Gruppo per il compenso di 99 mila euro, della Direzione finanziaria per il compenso di 786 mila euro e della Divisione Gas & Power per 285 mila euro. Infine, nel corso del 2002, sono stati corrisposti 123 mila euro di compenso alla società PriceWaterhouseCoopers Corporate Finance per un contratto stipulato dall'AgipPetroli, ora Divisione R&M, in data antecedente il conferimento di incarico di revisore alla PriceWaterhouseCoopers;
- o) sono stati rilasciati, a termine di legge, i pareri di cui all'art. 2389, comma 2, del c. c.; non si sono verificati i presupposti per il rilascio, da parte della società di revisione, dei pareri di cui all'art. 158 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
- p) l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in 15 riunioni del Collegio, assistendo alle 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione e partecipando alle 11 riunioni dell'Audit Committee. Il Compensation Committee si è riunito complessivamente 3 volte nel corso dell'esercizio;
- q) il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 dicembre 2002 ha approvato il Codice di comportamento di cui all'art. 2.6.3, comma 1, del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana SpA, che è entrato in vigore dal 1° gennaio 2003 e che disciplina gli obblighi informativi, con soglie di rilevanza inferiori a quelle indicate dal Regolamento, e le limitazioni inerenti le operazioni sugli strumenti finanziari emessi dall'Eni SpA e dalle Società quotate controllate. Le "persone rilevanti" nei cui confronti si applicano le disposizioni del Codice di comportamento sono state individuate negli Amministratori, nei Sindaci effettivi e nel Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Eni, nonché nei responsabili delle funzioni direttamente dipendenti dal Presidente e dall'Amministratore Delegato e nei responsabili delle funzioni da questi direttamente dipendenti.

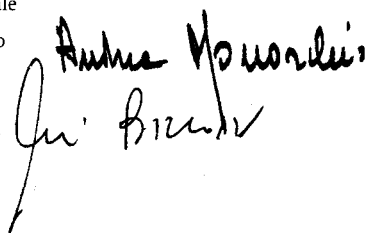
Sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 9 maggio 2003

Il Collegio Sindacale

Andrea Monorchio

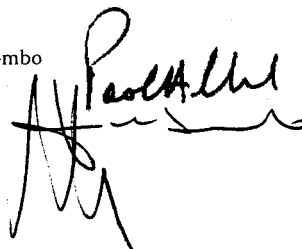
Luigi Bisozzi



Paolo Andrea Colombo

Filippo Duodo

Riccardo Perotta



BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

stato patrimoniale

(milioni di €)	31.12.2001	31.12.2002
ATTIVO		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Immobilizzazioni:		
<i>Immobilizzazioni immateriali:</i> (NOTA N. 1)		
costi di impianto e di ampliamento	39	29
costi di ricerca e di sviluppo	510	303
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	88	149
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	411	1.034
avviamento	147	143
differenza da consolidamento	396	1.164
immobilizzazioni in corso e acconti	128	135
altre	1.124	218
Totale	2.843	3.175
<i>Immobilizzazioni materiali:</i> (NOTA N. 2)		
terreni e fabbricati	1.796	1.761
impianti e macchinario	23.996	24.065
attrezzature industriali e commerciali	481	441
altri beni	232	278
immobilizzazioni in corso e acconti	6.809	7.148
Totale	33.314	33.693
<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i> (NOTA N. 3)		
partecipazioni in:	3.012	2.779
- imprese controllate	526	247
- imprese collegate	2.096	2.240
- altre imprese	390	292
crediti:	1.915	1.405
- verso imprese controllate:		
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	392	310
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	216	8
	608	318
- verso imprese collegate:		
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	463	353
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	29	18
	492	371
- verso altri:		
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	783	623
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	32	93
	815	716
- altri titoli	333	311
- azioni proprie	2.068	2.838
Totale	7.328	7.333
Totale immobilizzazioni	43.485	44.201

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(milioni di €)	31.12.2001	31.12.2002
Attivo circolante:		
<i>Rimanenze:</i> (NOTA N. 4)		
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.271	1.019
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	77	85
lavori in corso su ordinazione	152	184
prodotti finiti e merci	1.198	1.798
acconti	115	114
Totale	2.813	3.200
<i>Crediti:</i> (NOTA N. 5)		
verso clienti:	8.679	8.817
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.589	8.656
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	90	161
verso imprese controllate:	310	127
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	310	127
verso imprese collegate:	1.261	1.409
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.261	1.409
verso altri:	5.017	7.192
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.291	4.682
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.726	2.510
Totale	15.267	17.545
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i> (NOTA N. 6)		
partecipazioni in imprese controllate	3	
altri titoli	1.373	1.219
Totale	1.376	1.219
<i>Disponibilità liquide:</i>		
depositi bancari e postali	1.292	1.778
danaro e valori in cassa	13	13
Totale	1.305	1.791
Totale attivo circolante	20.761	23.755
<i>Ratei e risconti:</i> (NOTA N. 7)		
disaggio su prestiti	21	18
ratei e altri risconti	928	969
Totale ratei e risconti	949	987
TOTALE ATTIVO	65.195	68.943